

DELIBERAZIONE N° 1026

SEDUTA DEL 30 DIC. 2019

Programmazione e Finanze

DIPARTIMENTO

OGGETTO AZIONI FINALIZZATE AL CONSOLIDAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ICT DEGLI ENTI SUB REGIONALI, DELLE SOCIETA' PARTECIPATE, DELLE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE, DEGLI ENTI LOCALI DEL TERRITORIO. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA CONDIVISIONE DI RISORSE E SERVIZI DEL DATA CENTER UNITARIO REGIONALE.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 30 DIC. 2019 alle ore 16,35 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito BARDI Presidente	X	
2.	Francesco FANELLI Vice Presidente	X	
3.	Francesco CUPPARO Componente	X	
4.	Rocco Luigi LEONE Componente	X	
5.	Donatella MERRA Componente	X	
6.	Gianni ROSA Componente	X	

Segretario: ARC. MERRA DONATELLA

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 9 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTA la legge del 7/8/1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- VISTO il D. Lgs. del 30/03/2001, n. 165 e s.m.i. recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”;
- VISTA la L.R. del 02/03/1996, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni, recante: “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale”;
- VISTA la L.R. n. 31 del 25/10/2010 recante: “Disposizioni di adeguamento della normativa regionale al Decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009 – Modifica art. 73 della legge n.42 del 30/12/2009 – Modifiche della Legge Regionale n. 7 del 09/02/2001 – Modifica dell’art. 10 Legge Regionale n. 8 del 02/02/1998 e ss.mm.ii.”, come modificata e integrata dall’art. 1 della L.R. 51/2015;
- VISTA la D.G.R. del 13/01/1998, n.11 “Individuazione degli atti di competenza della Giunta”;
- VISTA la D.G.R. n. 1340 del 11/12/2017 che ha modificato la D.G.R. n. 539/2008, concernente la “Disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa”;
- VISTA la D.G.R. n. 539 del 23/04/2008, recante “Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa”, che ha novellato le DD.GG.RR. n.2903/2004 e n. 637/2006;
- VISTA la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014, “Denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale”;
- VISTA la D.G.R. n. 693 del 10/06/2014, “Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”. Modifica parziale D.G.R. n. 227/14”;
- VISTA la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014, “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati”;
- VISTA la D.G.R. n. 624 del 7/06/2016, recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. 689/2015” e la D.G.R. n. 1259 del 30/09/2015, recante “Dipartimento Stazione Unica Appaltante Regione Basilicata – SUA-RB. Determinazioni organizzative”;

- VISTA la D.G.R. n. 1374 del 30 novembre 2016 che ha integrato e modificato la declaratoria dell'Ufficio "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata" già approvata con la DGR n. 694/2014 e successivamente modificata con la DGR n. 689 del 26/05/2015;
- VISTA la D.G.R. n. 674 del 30/06/2017 avente ad oggetto: "DGR 696/2014. Incarichi dirigenziali in scadenza. Determinazioni";
- VISTO l'art. 51 della L.R. 26/2014 e la D.G.R. n. 770 del 9/06/2015, "Art. 2 L.R. 31/2010 come modificato dall'art. 51 della L.R. n. 26/2014. Disciplina del ruolo unico della dirigenza regionale";
- VISTE le DD.GG.RR. nn. 147/2014, 235/2014, 695/2014, 696/2014, 976/2014, 1080/2014, 1267/2014, 691/2015, 771/2015, 889/2015, 1139/2015, 1140/2015, 1260/2015 e 1417/2015 relative al conferimento degli incarichi dirigenziali e le DD.GG.RR. dal n. 229 al n. 234 del 2014, n. 418 del 2015 e n.524 del 5/8/2019, relative al conferimento degli incarichi di dirigente generale delle aree istituzionali della Presidenza e dei Dipartimenti della Giunta Regionale e approvazione dello schema di contratto individuale di lavoro;
- PREMESSO che l'Asse 2 "Agenda Digitale" del Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 prevede, tra le priorità di investimento, il miglioramento dell'"accesso alle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione (TIC), nonché l'impiego e la qualità delle medesime mediante il rafforzamento delle applicazioni per l'e.government, l'e.learning, l'e.inclusion, l'e.culture, l'e.health";
- che nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2C.2.2 – "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili" è individuata l'Azione 2C.2.2.2 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della pubblica amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese";
- che l'Obiettivo Specifico 2C.2.2 indica tra i risultati da raggiungere quello di *"assicurare il potenziamento dei servizi digitali mediante la qualificazione dell'offerta tecnologica esistente e lo sviluppo di nuove funzionalità sia dal punto di vista dell'offerta che della domanda dei servizi digitali. Si tratta di migliorare la capacità di azione della PA (interazione interna e cooperativa), favorendo una maggiore semplificazione ed accessibilità dei servizi (interazione esterna), mediante la creazione di 1 datacenter e la valorizzazione dell'identità digitale"*;
- che l'Azione 2C.2.2.1 del Programma Operativo intende intervenire sulla *"implementazione dei servizi digitali mediante un percorso di razionalizzazione e definizione di 1 data center avanzato e funzionale alla condivisione di dati tra Amministrazioni pubbliche, nonché alla conservazione*

digitale in piena sicurezza ed alla possibilità di erogare servizi secondo il paradigma del Cloud Computing e della circolarità anagrafica”;

VISTA la D.G.R. del 13/05/2016, n. 487 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Azioni (RdA) e dei Dipartimenti e/o degli uffici coinvolti nella fase di selezione delle operazioni;

DATO ATTO che la succitata D.G.R. 487/2016 e ss.mm.ii. individua l'Ufficio Amministrazione Digitale quale ufficio responsabile dell'attuazione dell'azione 2C.2.2.1 del PO-FESR 2014-2020;

VISTO il documento di “Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020” della Presidenza del Consiglio dei Ministri approvato il 3 marzo 2015 in cui si evidenzia che il processo di digitalizzazione della PA deve essere accompagnato da una razionalizzazione del suo patrimonio ICT, attraverso:

- la standardizzazione ed ottimizzazione delle applicazioni, in un’ottica di maggiore integrazione tra le diverse amministrazioni;
- la centralizzazione degli interventi, della programmazione e delle spese/investimenti della Pubblica Amministrazione;
- il coordinamento tra Pubblica Amministrazione centrale e Amministrazioni locali, per una progressiva e drastica riduzione del numero dei datacenter pubblici;
- l'utilizzo di soluzioni Cloud con la conseguente rivisitazione delle infrastrutture elaborative dei datacenter, degli ambienti di elaborazione nei quali vanno inserite le applicazioni che sottendono i servizi.

VISTO il “Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019”, redatto da AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) ed approvato con DPCM del 31/05/2017, che individua tra le principali direttrici per la realizzazione del piano:

- la riorganizzazione del parco dei datacenter della Pubblica Amministrazione attraverso un’opera di razionalizzazione utile, sia a ridurre i costi di gestione, sia a uniformare e aumentare la qualità dei servizi offerti alle Pubbliche Amministrazioni, anche in termini di business continuity, disaster recovery ed efficienza energetica;
- la realizzazione del cloud della PA, grazie al quale sarà possibile virtualizzare il parco macchine di tutte le Pubbliche Amministrazioni, con importanti benefici in termini di costi e di gestione della manutenzione;

CONSIDERATO che gli obiettivi strategici da perseguire indicati dal Piano di razionalizzazione per il tema del Data Center e cloud si riassumono in:

- aumento della qualità dei servizi offerti in termini di sicurezza, resilienza, efficienza energetica e business continuity;
- realizzazione di un ambiente cloud, omogeneo da un punto di vista contrattuale e tecnologico, riqualificando le risorse interne alla PA già esistenti o facendo ricorso a risorse di soggetti esterni qualificati;

- risparmio di spesa derivante dal consolidamento dei datacenter e migrazione dei servizi verso il cloud;

che le linee di azione si basano sulla individuazione di poli di eccellenza (Poli Strategici Nazionali) su cui consolidare, con diversa priorità, tutte le infrastrutture della Pubblica Amministrazione e che i PSN potranno svolgere funzioni di conservazione dei documenti secondo quanto previsto dal CAD (Codice per l'Amministrazione Digitale);

VISTE

le Linee Guida per la razionalizzazione della infrastruttura digitale della Pubblica Amministrazione rilasciate dall'Agenzia per l'Italia Digitale, in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legge n.179/2012 convertito nella Legge 221/2012, contenenti indicazioni sulle principali modalità di razionalizzazione delle infrastrutture tecnologiche ICT;

TENUTO CONTO

che la Regione Basilicata ha già intrapreso azioni finalizzate a un percorso di razionalizzazione e convergenza su una infrastruttura unitaria del patrimonio informativo pubblico. In ottica di consolidamento delle soluzioni di continuità operativa per la pubblica amministrazione locale, è stata svolta attività di supporto su 30 comuni del territorio lucano per la redazione di Studi di Fattibilità Tecnica riportanti soluzioni finalizzate alla gestione delle emergenze con cui assicurare la continuità dell'attività amministrativa e l'erogazione dei servizi per i cittadini;

CONSIDERATO

che le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, nonché le Amministrazioni Locali del territorio sono collegate alla rete regionale denominata GIGARUPAR e che la condivisione di tale infrastruttura si è consolidata nel corso degli anni;

CONSIDERATO

che, in ottica di sussidiarietà, al fine di garantire la più ampia diffusione dei servizi digitali sul territorio, l'attuale datacenter regionale è già un riferimento per la comunità di rete della pubblica amministrazione (GIGARUPAR) che ha condiviso, e condivide, spazi, servizi, progetti e risorse che afferiscono a tale infrastruttura;

TENUTO CONTO

- dell'esito della rilevazione effettuata da AgID nel 2019 sullo stato delle infrastrutture tecnologiche della Pubblica Amministrazione in Italia, da cui emerge l'inadeguatezza degli attuali CED a garantire la sicurezza del patrimonio informativo pubblico, a cui si associano, a causa di una diffusa distribuzione delle sedi che li ospitano, condizioni che non favoriscono economie di scala e ottimizzazione dei costi di gestione;

- che anche gli enti e le società del c.d. "Gruppo Regione Basilicata", composto dagli enti strumentali e dagli organismi partecipati dalla Regione Basilicata, ha preso parte alla rilevazione AgID evidenziando le stesse criticità per i propri datacenter, classificati indistintamente come strutture appartenenti al Gruppo B, ovvero datacenter che non garantiscono requisiti minimi di affidabilità e

sicurezza e come tali necessitano di un rapido intervento di consolidamento su infrastrutture idonee;

RITENUTO che, per l'elevata centralità della materia nel percorso di innovazione che coinvolge la Pubblica Amministrazione Locale e tutta la società lucana, l'Amministrazione debba attivarsi opportunamente con iniziative che garantiscano una crescita unitaria ed organica, realizzando economie di scala ed uno sviluppo inclusivo e partecipato in piena rispondenza con il quadro nazionale;

VISTA la D.G.R. n.1346 del 20/12/2018 avente il seguente oggetto: "*PO FESR 2014-2020 - Asse 2 - Agenda Digitale. Azione 2C.2.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della pubblica amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese - Operazione Data Center Unico Regionale - Ammissione a finanziamento*";

DATO ATTO che la citata delibera 1346/2018:

- ha ammesso a finanziamento l'operazione denominata "Data Center Unico Regionale" con cui si avvia di fatto un progetto di rilevanza strategica, indirizzando, nel contempo, l'azione di tutti gli enti pubblici del territorio che dovranno concorrere in modo sinergico alla condivisione di un percorso unitario ed intraprendere azioni ed investimenti che siano compatibili con le finalità programmatiche;
- ha demandato all'Ufficio Amministrazione Digitale le iniziative opportune finalizzate al pieno coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici interessati dall'intervento nonché il coordinamento delle attività necessarie a conseguire la convergenza del patrimonio informativo sulla infrastruttura unitaria;

DATO ATTO che, l'operazione Datacenter Unico Regionale, è un intervento a soccorso degli enti del territorio che vengono esentati da oneri economici, tecnici ed organizzativi richiesti per la dismissione delle infrastrutture;

VISTA la nota trasmessa alle direzioni generali delle strutture sanitarie in data 18/01/2019 con cui si sollecitava una più stretta collaborazione e una piena condivisione degli obiettivi, segnalando la necessità di rilevare lo stato del patrimonio tecnologico e delle strutture organizzative preposte alla loro gestione al fine di stimare il fabbisogno complessivo, in termini di risorse ed attività necessarie alla pianificazione ed attuazione di un percorso di convergenza;

VISTA ALTRESI' la DGR 925 del 13 Dicembre 2019 con la quale è stato approvato lo schema di "*Accordo tra la Regione Basilicata, l'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) e l'Agenzia per la Coesione territoriale, per la reciproca collaborazione in*

azioni volte allo sviluppo dell'Agenda Digitale in Basilicata e per la Crescita e la Cittadinanza Digitale verso gli Obiettivi EU2020”;

TENUTO CONTO che, tra i progetti oggetto dell'accordo, vi è quello riguardante il Data Center Unico Regionale;

RAVVISATA la necessità di regolare la fruizione di risorse e servizi disponibili sulla nuova infrastruttura unitaria, attraverso una convenzione sottoscritta da Regione Basilicata e dai soggetti pubblici, inclusi anche quelli del “Gruppo Regione Basilicata”, che condivideranno il percorso di razionalizzazione del patrimonio ICT;

RITENUTO opportuno, pertanto, approvare l'allegato “Schema di Convenzione per la condivisione di risorse e servizi del Data Center unico regionale ai fini della razionalizzazione delle infrastrutture digitali della Pubblica Amministrazione e della salvaguardia del patrimonio informativo” (Allegato A)”;

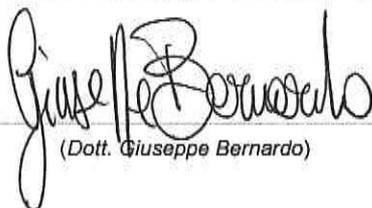
RITENUTO di demandare al Dirigente dell'Ufficio Amministrazione Digitale, quale Responsabile per la Transizione al Digitale, individuato con DGR n.161 del 26/02/2018 in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 17 del D.lgs. n.82/2005, la sottoscrizione della Convenzione;

DELIBERA

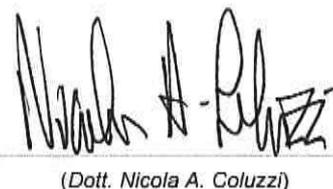
- (i) che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- (ii) di approvare l'allegato “Schema di Convenzione per la condivisione di risorse e servizi del Data Center unico regionale ai fini della razionalizzazione delle infrastrutture digitali della Pubblica Amministrazione e della salvaguardia del patrimonio informativo” (Allegato A);
- (iii) di demandare al Dirigente dell'Ufficio Amministrazione Digitale, quale Responsabile per la Transizione al Digitale, la sottoscrizione della Convenzione con i soggetti pubblici che faranno convergere il loro patrimonio informativo sul Data Center regionale;
- (iv) di demandare all'Ufficio Amministrazione Digitale la notifica del presente atto all'Autorità di Gestione del PO FESR\ Basilicata 2014-2020 e a tutti gli Enti locali beneficiari dell'intervento;
- (v) di procedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito <http://europa.basilicata.it/FESR/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.


(Dott. Giuseppe Bernardo)

IL DIRIGENTE


(Dott. Nicola A. Coluzzi)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Scegliere un elemento.	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/> Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER LA CONDIVISIONE DI RISORSE E SERVIZI DEL DATA CENTER UNITARIO REGIONALE AI FINI DELLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DIGITALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELLA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO INFORMATIVO

TRA

La REGIONE BASILICATA con sede legale in Potenza, Via Vincenzo Verrastro, n° 4 (C.F. 80002950766), rappresentata dal Dott. Nicola Antonio Coluzzi, Dirigente dell'Ufficio Amministrazione Digitale del Dipartimento Programmazione e Finanze, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione.

E

L'Ente/Società Partecipata della Regione Basilicata di seguito denominato Ente, (C.F. e P.Iva), con sede alla via, rappresentata da in qualità di

PREMESSO CHE:

- l'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) ha emanato le linee guida per la razionalizzazione delle infrastrutture digitali della pubblica amministrazione e per la salvaguardia del patrimonio informativo, nel rispetto delle norme contenute nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD - D.Lgs. 7 marzo 2005 s.m.i.);
- nell'ambito del Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020, l'Asse 2 "Agenda Digitale" prevede tra le priorità di investimento il miglioramento dell'"accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime mediante il rafforzamento delle applicazioni per l'e.government, l'e.learning, l'e.inclusion, l'e.culture, l'e.health";
- l'Obiettivo Specifico 2C.2.2 - "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili" individua l'Azione 2C.2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività", intendendo intervenire sulla "implementazione dei servizi digitali mediante un percorso di razionalizzazione e definizione di 1 data center avanzato e funzionale alla condivisione di dati tra Amministrazioni pubbliche, nonché alla conservazione digitale, in piena sicurezza, ed alla possibilità di erogare servizi secondo il paradigma del Cloud Computing";
- nell'ambito delle azioni strategiche regionali, finalizzate al potenziamento dei servizi informatizzati e di una loro più estesa diffusione, nonché per l'attuazione dell'Agenda Digitale della Regione Basilicata, con Delibera di Giunta Regionale n. 1346 del 20 dicembre 2018 avente ad oggetto "PO FESR 2014-2020 - Asse 2 - Agenda Digitale - Azione 2C.2.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività" è stata approvata, a valere sul PO-FESR 2014-2020, l'operazione denominata "Data Center Unico Regionale";

- tale intervento, coerente con le direttive nazionali e comunitarie – Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019 - redatto da AGID e approvato con DPCM del 31/05/2017 - si pone l’obiettivo di conseguire entro il 2023, la riorganizzazione del parco dei Data Center delle Pubbliche Amministrazioni Locali attraverso un percorso di razionalizzazione, utile a ridurre i costi di gestione, a uniformare ed aumentare la qualità dei servizi offerti alle Pubbliche amministrazioni, anche in termini di Business Continuity, Disaster Recovery ed efficienza energetica, anticipando i processi di dismissione dei Data Center della PA locale per la migrazione al cloud;
- con la stessa suddetta Deliberazione di Giunta n. 1346/2018 è stato dato mandato all’Ufficio Amministrazione Digitale ad intraprendere iniziative opportune per il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici interessati dall’intervento e quindi alla definizione dettagliata ed al coordinamento delle attività finalizzate alla convergenza del patrimonio informatico sulla infrastruttura unitaria regionale, e ad attivare le procedure tecniche ed amministrative per qualificare la stessa infrastruttura, presso l’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID), come Polo Strategico Nazionale (PSN);
- con la DGR 925 del 13 Dicembre 2019 è stato approvato lo schema di *“Accordo tra la Regione Basilicata, l’Agenzia per l’Italia Digitale (Agid) e l’Agenzia per la Coesione territoriale, per la reciproca collaborazione in azioni volte allo sviluppo dell’Agenda Digitale in Basilicata e per la Crescita e la Cittadinanza Digitale verso gli Obiettivi EU2020”*;
- l’Ufficio Amministrazione Digitale, già Ufficio Società dell’Informazione, ha sempre promosso ed intrapreso azioni sul territorio tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell’azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali, in coerenza con i principi enunciati all’art.14 comma 2.bis del Codice dell’Amministrazione Digitale;
- in ottica di sussidiarietà, al fine di garantire la più ampia diffusione dei servizi digitali sul territorio e garantire una economia di scala negli investimenti ICT, l’attuale data center regionale è già un riferimento per la comunità costituitasi con l’infrastruttura di rete della pubblica amministrazione (RUPAR). I principali servizi attualmente erogati si riassumono in:
 - Servizi di connettività e sicurezza per tutti gli enti collegati alla Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (RUPAR);
 - Servizi di Assistenza Sistemistica sul Data Center regionale finalizzati alla progettazione, realizzazione ed evoluzione delle infrastrutture nonché supporto per la stesura di studi di fattibilità tecnica finalizzati alla definizione di piani di Disaster Recovery e Continuità Operativa;
 - Servizi di virtualizzazione e cloud computing sull’infrastruttura tecnologica del Data Center della Regione Basilicata;
 - Servizi di housing ed hosting per gli enti pubblici e conservazione dei documenti informatici delle Aziende sanitarie;
 - Servizi della intranet (atti amministrativi, modulistica, servizi al personale,);
 - Servizi ed azioni di supporto alla diffusione dell’identità e domicilio digitale ed implementazione di un Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi digitalizzati;
 - Servizi di gestione dei sistemi di pagamento telematici della PA;

- per il perseguimento delle finalità della presente convenzione, la Regione Basilicata e l'Ente operano conformandosi ai seguenti principi e criteri guida:
- sviluppo coordinato dei sistemi informativi pubblici, valorizzazione e condivisione del patrimonio informativo pubblico, entrambi da perseguire secondo i modelli di cooperazione istituzionale e promozione dell'interoperabilità tra tutte le pubbliche amministrazioni a livello territoriale;
 - valorizzazione dei soggetti istituzionali, economici e sociali come produttori d'informazioni e di contenuti condivisi in rete;
 - educazione all'uso consapevole del patrimonio informativo e statistico delle pubbliche amministrazioni;
 - educazione all'uso consapevole della Rete e degli strumenti che offre, con particolare riferimento ai vantaggi connessi all'utilizzo di programmi liberi e a codice sorgente aperto;
 - adozione di misure, soluzioni tecnologiche, standard e pratiche di sviluppo che favoriscano l'inclusione sociale, garantendo l'accessibilità, con specifica attenzione alle diverse abilità e promuovendo l'usabilità dei sistemi informativi;
 - incentivazione, qualificazione e coordinamento dei servizi di rete per uno sviluppo socio-economico equilibrato del territorio regionale, anche attraverso la costituzione di punti di accesso assistito;
 - realizzazione di iniziative e adozione di misure rivolte a generare la fiducia degli utenti nei diversi usi della rete;
 - utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione con modalità adeguate a stimolare lo sviluppo economico del territorio in termini di competenza, di qualificazione delle opportunità professionali, di innovazione e di avanzamento della conoscenza;
 - stimolo alle imprese che operano nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per lo sviluppo di servizi di qualità secondo la logica del cloud first e qualificati attraverso le attuali procedure di accreditamento e condivisione;
 - valorizzazione del complesso delle conoscenze e dei risultati scientifici, al fine di promuovere il trasferimento culturale e tecnologico e l'innovazione sociale e produttiva.

TUTTO QUANTO PREMESSO, SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. La Convenzione disciplina i rapporti tra le Parti al fine di favorire il processo di innovazione organizzativa e tecnologica delle pubbliche amministrazioni del territorio regionale in un contesto organizzato di cooperazione istituzionale, orientato all'efficienza operativa oltre che a ridurre i costi per l'ICT, in direzione della semplificazione amministrativa e della qualità e accessibilità dei servizi pubblici.
2. Nel perseguimento delle finalità di cui al comma 1, la Regione e l'Ente operano per rimuovere e prevenire gli ostacoli che impediscono un uso efficace ed efficiente delle infrastrutture tecnologiche ed intraprendono azioni ai fini della tutela del patrimonio informativo e della continuità dei processi amministrativi e dei servizi da erogare a cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

Articolo 2 – Oggetto

La presente convenzione ha ad oggetto:

1. la condivisione e l'utilizzo degli asset (infrastrutturali, tecnologici, applicativi e basi dati) di proprietà e/o in uso alla Regione Basilicata in ottica Cloud Computing: Infrastructure as a Service (IaaS) - Platform as a Service (PaaS) - Software as a Service (SaaS);
2. la programmazione e la promozione di attività volte alla realizzazione di un piano di convergenza sulla infrastruttura regionale del patrimonio informativo dell'Ente, per salvaguardare la sua integrità e, nel contempo, conseguire risparmi di spesa grazie alle economie di scala e alla flessibilità nella erogazione dei servizi in modalità cloud;
3. i servizi previsti nell'allegato tecnico "*Modello Scheda Descrittiva dei servizi*" (Allegato A.1) e nelle specifiche tecniche progettuali ivi richiamate.

Articolo 3 – Oneri Economici

1. Non sono previsti oneri economici per le attività svolte dalle strutture tecniche regionali riguardanti la pianificazione e realizzazione della migrazione del patrimonio informativo sulla infrastruttura regionale, né sono previsti oneri per i servizi e le risorse elaborative che saranno assegnate all'Ente, dimensionate sulla base delle attuali esigenze e delle stime di crescita delle stesse nel periodo di durata della presente convenzione.
2. Oneri economici potrebbero essere conseguenti a richieste, da parte dell'Ente, di risorse o servizi aggiuntivi, rispetto a quanto espressamente accordato, anche in forma estemporanea, che non dovessero essere compatibili con le disponibilità presenti sulla infrastruttura regionale.

Articolo 4 – Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha durata triennale e non è consentito il rinnovo tacito.
2. Alla scadenza del periodo di validità, che le parti potranno eventualmente prorogare, saranno consegnati all'Ente i dati di sua proprietà. Ogni traccia di tali dati sarà cancellata negli archivi informatici e/o cartacei regionali, in modo da garantire l'inutilizzabilità degli stessi da parte di qualsiasi altro soggetto pubblico o privato.

Art 5 – Obblighi delle parti

1. Con la sottoscrizione della presente convenzione l'Ente potrà fruire dei servizi richiamati all'Articolo 2, nelle modalità e nei tempi ivi pianificati ed in conformità alle specifiche tecniche descritte nell'Allegato A.1, alle politiche di sicurezza, ai livelli di servizio della Regione Basilicata ivi dettagliate in riferimento al funzionamento delle infrastrutture di rete e dei servizi del Data Center regionale.
2. È consentito, nel corso di validità della presente, incrementare o ridurre il numero dei servizi richiesti, di modificare le specifiche caratteristiche degli stessi o le modalità di erogazione e fruizione. In tali circostanze, ciascuno dei contraenti ha l'obbligo di informare la controparte che potrà intraprendere e/o condividere le iniziative opportune per adeguarsi al mutato contesto.

A tal fine:

L'Ente dichiara:

- che i servizi e le risorse richieste saranno finalizzati allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali;

- che richieste aggiuntive per il potenziamento delle risorse in uso, sia per esigenze permanenti che estemporanee, saranno sempre funzionali alle attività dell'amministrazione, e che tali richieste, qualora queste non siano compatibili con le disponibilità della infrastruttura regionale, potranno prevedere costi corrispettivi;
- che sarà unico responsabile della infrastruttura virtuale, migrata sul datacenter regionale, su cui avrà accesso esclusivo;
- che garantirà le competenze tecniche necessarie per il corretto utilizzo, amministrazione e gestione della infrastruttura virtuale;
- in merito al trattamento dei dati, di assumere gli obblighi previsti dalla normativa vigente e di assicurare il regolare e corretto utilizzo dei dati anche in materia di consultazione delle banche dati osservando le misure di sicurezza ed i vincoli di riservatezza previsti;
- che sulla infrastruttura virtuale i software inseriti autonomamente saranno in regola con le licenze di utilizzo e che i relativi costi saranno a proprio carico;

Si impegna, altresì:

- a comunicare tempestivamente all'amministrazione regionale incidenti sulla sicurezza occorsi al proprio sistema di autenticazione qualora tali incidenti abbiano impatto direttamente o indirettamente nei processi di sicurezza afferenti il sistema informativo dell'amministrazione titolare;
- a garantire le dotazioni strumentali, tecnologiche ed organizzative necessarie per agevolare i passaggi operativi per l'implementazione e il collaudo delle soluzioni tecniche che saranno adottate;
- a dotarsi, a proprie spese, di una connettività ridondata (aggiuntiva se si utilizza la rete regionale, RUPAR, per l'accesso ai servizi), al fine di fronteggiare eventuali disservizi e garantire all'organizzazione elevati standard di sicurezza e qualità;
- a concorrere ed agevolare i passaggi operativi per l'implementazione delle soluzioni, siano esse afferenti ai servizi cloud o ai servizi di supporto per la Continuità Operativa;
- a informare tempestivamente gli Uffici regionali di eventuali disservizi che dovessero manifestarsi durante il periodo di fruizione delle risorse e dei servizi infrastrutturali;
- a comunicare e far rispettare ad eventuali soggetti terzi cui si consenta, a qualsiasi titolo, di utilizzare i servizi infrastrutturali, tutte le prescrizioni previste nel presente documento e nei relativi allegati, nessuna esclusa.

La Regione:

- garantisce all'Ente la fornitura dei servizi in conformità alle regole e ai livelli di servizio richiamati nella documentazione di cui all'Allegato A.1;
- si riserva la facoltà di verificare che le risorse e i servizi richiesti nell'Allegato A.1 corrispondano alle effettive esigenze dell'Ente;
- si riserva, a fronte di richieste di un potenziamento dei servizi di cui all'Allegato A.1, sia per esigenze permanenti che estemporanee, di verificare che le stesse siano realmente funzionali all'esercizio delle attività dell'Ente.
- si riserva la facoltà di interrompere l'erogazione dei servizi per interventi tecnici finalizzati a migliorarne il funzionamento;
- garantirà per le risorse della infrastruttura adeguate soluzioni di Disaster Recovery e Continuità Operativa;

- si riserva la facoltà di sospendere i servizi e senza alcun preavviso qualora l'Ente compia, nel loro utilizzo, qualsiasi attività illecita;
 - potrà modificare in qualsiasi momento, in ottemperanza a nuove disposizioni di legge, le condizioni di utilizzo del servizio;
 - non sosterrà alcun onere per servizi che non siano esplicitamente evidenziati nel presente documento e negli allegati che ne costituiscono parte integrante.
3. L'Ente prende atto ed accetta che per tutte le operazioni effettuate sui sistemi informatici faranno fede esclusivamente i LOG rilasciati dalla Regione, conservati a norma di legge;
 4. Resta espressamente inteso che la Regione non è soggetta ad alcun obbligo generale di sorveglianza e che pertanto non controlla, né sorveglia i comportamenti e gli atti posti in essere dall'Ente, né controlla informazioni o dati e contenuti immessi all'interno della struttura e resta estranea alle attività effettuate dall'Ente in piena autonomia accedendo da remoto alle proprie infrastrutture virtuali.
 5. Per quanto non espressamente riportato all'interno della presente convenzione le parti fanno espresso rinvio, nei limiti in cui ciò sia possibile, alle norme di leggi vigenti.

Art 6 - Localizzazione dei dati

1. I dati trattati nell'utilizzo dei servizi applicativi dell'ente saranno localizzati presso il Data Center sito in via V. Verrastro 4 e replicati, nelle modalità adeguate alla loro specifica criticità, presso il Data Center di Matera in via Montescaglioso, sito alternativo ai fini della realizzazione del Disaster Recovery. Resta in ogni caso inteso che, laddove si rendesse necessario, alcune tipologie di servizio potranno essere comunque dispiegate all'interno dell'Unione Europea.
2. La conservazione dei dati avverrà secondo la normativa vigente.

Articolo 7 - Trattamento di dati personali

1. La realizzazione di sistemi e servizi informativi pubblici per la promozione e lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza costituisce svolgimento di funzioni istituzionali ai fini del trattamento di dati personali da parte della Regione e degli altri enti del sistema regionale delle autonomie locali.
2. Le parti dichiarano di agire in qualità di autonomi Titolari, con riferimento al trattamento dei dati personali connessi all'attività oggetto della presente convenzione, e si impegnano a conformarsi pienamente alle disposizioni di legge in materia di protezione degli stessi, in particolare al Regolamento Europeo N. 679/2016 ed al D. Lgs. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs. 101/2018.
3. Entrambi i Titolare designano, ove necessario, i Responsabili del Trattamento con atto di nomina ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679.
4. Le Parti assicurano piena collaborazione e si scambiano tempestivamente ogni informazione utile in ordine a qualsiasi violazione dei dati o incidenti informatici, eventualmente occorsi nell'ambito dei trattamenti effettuati, che possano avere un impatto significativo sui dati personali, in modo che si adempia, nei termini prescritti, alla dovuta segnalazione di c.d. "data breach" al Garante in osservanza di quanto disposto dall'articolo 33 del GDPR e dal Provvedimento n. 393 del 2 luglio 2015 dell'Autorità Garante.
5. Le Parti si impegnano a trattare i dati per le sole finalità riportate nella presente convenzione e a informarsi reciprocamente sui dati personali (ad es. nome, cognome, indirizzo e-mail aziendale, numero di telefono) di soggetti che svolgono prestazioni, in qualità di dipendenti o lavoratori autonomi, per conto delle Parti. Agli interessati va garantito l'esercizio dei diritti di cui agli artt.

da 15 a 22 del Reg. UE 679/2016, da intendersi qui integralmente richiamati, o di inoltrare reclamo all'autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Articolo 8 - Condizioni tecniche ed operative

1. Le condizioni tecniche e operative, l'organizzazione e i profili coinvolti nella erogazione e fruizione dei servizi, i livelli di qualità e sicurezza degli stessi, saranno definiti in modo dettagliato nella documentazione prodotta dalle strutture tecniche regionali che sarà rilasciata a seguito delle attività propedeutiche all'attivazione dei servizi, pianificate nell'Allegato A.1, e di cui l'Ente dovrà acquisire piena e completa conoscenza ed accettarne quanto ivi riportato senza riserva alcuna.

Articolo 9 - Sicurezza

1. Il Data Center è dotato di adeguati sistemi e strumenti in grado di garantire la massima sicurezza organizzativa, fisica e logica, ponendo attenzione a tutti gli aspetti di sicurezza informatica e di rete ed ai relativi processi di erogazione dei servizi nel pieno rispetto delle normative vigenti e, in particolare, alle disposizioni previste dall'art. 32 del Reg/UE 679/2019.

Articolo 10 – Risoluzione della convenzione

1. Nel caso in cui l'Ente non rispetti i termini, le condizioni e gli obblighi assunti con la presente Convenzione, la Regione Basilicata si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice civile.
2. Ciascun contraente potrà recedere unilateralmente dall'accordo, con obbligo di comunicare alla controparte, con almeno 60 giorni di anticipo, la decisione motivata, senza che ciò comporti oneri e/o penali. In tali casi, si applica quanto previsto dall'Art. 4, comma 2.

Articolo 11 – Clausola compromissoria

1. Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente convenzione.

Potenza li, _____

Per la Regione Basilicata

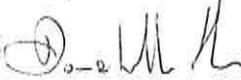
Per l'Ente e/o Società partecipata

MODELLO SCHEDA DESCRITTIVA DEI SERVIZI	
DATI ANAGRAFICI AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE	<i>In questa sezione indicare le informazioni anagrafiche dell'amministrazione (indirizzo, Comune, ragione sociale, codice fiscale, codice IPA, indirizzi di posta elettronica istituzionali, ...). Indicare inoltre il referente dell'amministrazione sui temi ICT, il ruolo interno all'amministrazione, i recapiti istituzionali, la data di redazione della modulistica.</i>
CONTESTO E OBIETTIVI DEL PROGETTO	<p><i>Fornire una descrizione sintetica delle attività dell'ente e sulla sua organizzazione. Quindi, procedere con una descrizione sintetica degli obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso la realizzazione del presente progetto.</i></p> <p><i>Possono essere riportati i risultati attesi in termini economici (es. dimezzare i costi di manutenzione), obiettivi tecnologici (dismissione dei server, innalzamento sicurezza di rete, adeguamento della connettività ecc.), obiettivi organizzativi (attività formative per qualificare la sicurezza di rete).</i></p>
STATO DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE	<p><i>Fornire una descrizione generale del contesto di riferimento tecnologico dell'Ente con particolare riguardo agli ambiti elencati di seguito.</i></p> <p><i>Si chiede di fornire indicazioni sul numero sedi dell'Ente, Numero dipendenti dell'Ente, Numero postazioni informatizzate, se esiste un ufficio preposto per la gestione dei servizi informatici, qual è l'organizzazione e quali sono i ruoli all'interno della gestione dei servizi IT, con quali modalità (interna, pubblica, mista) vengono svolte le funzioni relative all'ICT.</i></p> <p><i>Si chiede inoltre di fornire informazioni sulle dotazioni tecnologiche in ambito di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>connettività (rete LAN, connessione RUPAR, connessione internet, fornitore, velocità di connessione, ...)</i> • <i>servizi: Elenco servizi cloud utilizzati (es. posta elettronica, conservazione sostitutiva, strumenti di produttività individuale), Elenco delle applicazioni utilizzate (es. Gestione personale, gestione contabilità ecc.) Elenco dei servizi on line (es. consultazione pratiche, pagamento tributi ecc.)</i> • <i>caratteristiche del data center/sala server ospitante i servizi (Localizzazione, Superficie, Potenza elettrica, Caratteristiche dei server, Sicurezza, ...);</i> • <i>voci di spesa annua: Acquisto hardware, Gestione hardware, Manutenzione software, Licenze, Consulenze, Canoni hardware, Canoni di connettività, Spese per energia, Altro</i>
SERVIZI RICHIESTI	<p><i>Elencare i servizi che si intendono attivare con la presente progettualità fornendo una valutazione dimensionale del servizio in termini di numero di utilizzatori, numero di accessi giornalieri, modalità di utilizzo del servizio, modalità di accesso.</i></p> <p><i>I servizi che si possono richiedere sono i seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Collegamento alla rete RUPAR regionale in modalità wired o wireless;</i> • <i>Virtualizzazione dei server in modalità Infrastructure as a Service (numero di server fisici. Per ogni server specificare l'obsolescenza, sistema operativo installato, CPU, Core, RAM, Storage);</i> • <i>Reti virtuali in modalità IaaS;</i> • <i>Servizi di conservazione in modalità Pass (risorse necessarie da allocare presso l'infrastruttura regionale);</i> • <i>Backup remoto in PaaS (volume dei dati e frequenza);</i> • <i>Servizi di hosting in modalità SaaS (es. siti, dati, applicazioni ecc.);</i> • <i>Housing (es. server fisici, server per specifiche applicazioni ecc.);</i> • <i>Servizi professionali (specialista di rete, specialista di sistemista, specialista della sicurezza, ...).</i>
ATTIVITÀ PREVISTE E PIANO TEMPORALE	<p><i>L'intervento avrà una durata stimata di XX mesi ed i servizi avranno durata fino allo scadere del n-esimo mese.</i></p> <p><i>La tabella seguente illustra, a titolo di esempio, le attività da schedulare e la loro distribuzione temporale per l'attivazione dei servizi richiesti.</i></p>

Attività	A1				A2				A3	A4																														
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4																																
Program Management																																								
Ambito (es. Continuità Operativa)...																																								
attività 1 (es. redazione SFT)																																								
attività 2.....																																								
attività 3																																								
CONFIGURAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA; SICUREZZA E LIVELLI DI SERVIZIO	<p><i>Specificare i requisiti tecnologici e di sicurezza delle informazioni necessari per l'attivazione dei servizi richiesti.</i></p> <p><i>Questa sezione verrà elaborata congiuntamente con l'Ufficio Amministrazione Digitale al fine di condividere le misure di sicurezza da adottare, le politiche di backup, le infrastrutture di rete ed i servizi del Data Center Regionale.</i></p> <p><i>A titolo esemplificativo e non esaustivo, saranno trattati i seguenti argomenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Definizione dei livelli minimi di sicurezza (es. crittazione, antivirus, controllo accessi logici e fisici, monitoraggio server, Data Breach e tentativi di Data Breach, ecc.);</i> • <i>Definizione delle modalità di aggiornamento dell'infrastruttura tecnologica e virtuale;</i> • <i>Policy e responsabilità dei backup dei server e dei dati;</i> • <i>Informazioni sulla capacità della Rete e relativo layout con indirizzamenti e classi TCP/IP adottate;</i> • <i>Definizione della disponibilità del servizio in termini di facilities, alimentazione elettrica, rete, storage, VM nell'arco dell'anno (non inferiore al 99,5%, circa 1,5 di indisponibilità all'anno al massimo);</i> • <i>Definizione delle regole sui fermi macchina per interventi di manutenzione hardware/software;</i> • <i>Definizione del tempo di risposta di incidenti presso il Datacenter entro certi range (es. 30 min per quelli gravi);</i> • <i>Definizione del tempo di risoluzione dei guasti presso il Datacenter entro certi range (es. 4h per quelli gravi);</i> • <i>Pianificazione di attività di "Penetration test";</i> • <i>Definizione dei tempi di disponibilità del servizio, delle ore di supporto, del tempo massimo di risposta per il supporto, degli incidenti informatici;</i> • <i>Definizione delle modalità di utilizzo degli ambienti di test o staging, passaggio in produzione.</i> 																																							
STIMA IMPEGNO ECONOMICO	<p><i>Fornire una descrizione dei costi del servizio nel caso di costi aggiuntivi non contemplabili dalla convenzione e quindi a diretto carico dell'Ente richiedente.</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Servizi</th> <th>Anno 1</th> <th>Anno 2</th> <th>Anno 3</th> <th>Anno 4</th> <th>Totale (per Servizio)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>.....</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>.....</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>.....</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>TOTALE (per Anno)</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </tbody> </table>										Servizi	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Totale (per Servizio)						TOTALE (per Anno)					
Servizi	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Totale (per Servizio)																																			
.....																																								
.....																																								
.....																																								
TOTALE (per Anno)																																								

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

13.01.2020

al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

